

MILANO DIVISA SUGLI ALBERI DI PIANO A MANHATTAN UN'ISOLA PEDONALE

 Dopo avere bandito le auto da ampie aree di Broadway e installato tavoli da picnic a Times Square, l'amministrazione Bloomberg ha approvato l'ennesimo progetto verde per trasformare in isola pedonale, entro il 2012, la 34^a strada, sede del grande magazzino Macy's e da sempre una delle zone più congestionate di Manhattan.

Oltre a creare uno sterminato corridoio eco-friendly tra Herald Square e l'Empire State Building, la rivoluzionaria iniziativa vieterà ogni accesso alle auto nell'isolato tra la Fifth Avenue e Avenue of the Americas. Gli unici mezzi che potranno circolare liberamente saranno gli autobus, per i quali il sindaco creerà delle corsie preferenziali.

«Abbiamo risposto ai bisogni dei cittadini — spiega Bloomberg —, oggi soltanto un newyorchese su 10 circola in auto privata o taxi lungo la 34^a strada. Il resto cammina o usa i mezzi pubblici». La svolta verde di Bloomberg arriva all'indomani della notizia che Mi-

lano ha deciso di rinunciare al progetto Abbado-Piano — peraltro assai meno ambizioso e costoso — di piantare novantamila alberi in pieno centro, nei pressi di piazza del Duomo.

E così, mentre Milano fatica nella sua lotta contro l'inquinamento, la New York del dopo 11 settembre viene premiata dall'American Lung Association per aver «nettamente migliorato la qualità dell'aria».

Un'impresa non facile, se si pensa che New York ha 8,3 milioni di abitanti contro 1,3 milioni di Milano e 53 mila tra taxi e limousine invece dei 5.000 della città meneghina. Ma anche 5,2 milioni di alberi contro i soli 180 mila di Milano.

A New York politici e business hanno fatto quadrato attorno al sindaco, nonostante il costo del nuovo progetto superi i 30 milioni di dollari. «Continueremo a sondare i nostri cittadini, per determinare quali altre aree della città aprire al verde», assicura Bloomberg.

Alessandra Farkas

